

go a critiche, ma soltanto di richiamare l'attenzione sul problema. Coglie così l'occasione per fornire alcune notizie sul lavoro della Finme, lavoro che dà risultati positivi per quanto riguarda le operazioni di riassicurazione con la Finmeter e l'Asitalia. Specifica poi quali sono attualmente le condizioni materiali di lavoro dopo i trasferimenti di personale ed i licenziamenti attuati, nonché la situazione dei dipendenti ancora a Torreste. Per quel che concerne i contratti che possono arrecare un utile all'Azienda, egli soggiunge che per condurli a buon fine occorre sapere se essi saranno graditi alla Finmeter, ed è perciò che egli ritiene indispensabili i contatti con gli esponenti della stessa. Questa è in definitiva la ragione per la quale ha ritenuto opportuno che dell'argomento si parlasse in Consiglio.

Dopo ulteriori interventi, il consigliere De Marchi precisa che il documento posseduto dal Castelli reca le firme delle persone autorizzate ad impegnare l'I.R.A., la Finme e la Finmeter, e in base ad esso quest'ultima assunse l'obbligo della sistemazione. Lo stesso Castelli però sarebbe disposto ad abbandonare l'attuale